

**PADOVA**

**Tutelare il made in Italy. Ecco il bilancio del piano veneto**

PADOVA - Oltre 900 milioni di prodotti nocivi sequestrati, 1600 persone denunciate, 207 pubblici esercizi chiusi, 2 arresti: è il bilancio di due anni e mezzo di applicazione del "piano operativo" a tutela del "made in Italy" a Padova. I risultati di questa sperimentazione saranno al centro del convegno promosso dal consiglio regionale del Veneto domani nel Palazzo della Ragione, dal titolo "Il modello veneto per il made in Italy". Prevista una tavola rotonda, coordinata dal direttore del Gazzettino Roberto Papetti, con Sergio Marini, presidente Coldiretti, Walter Cretella Lombardo, comandante della Guardia di Finanza del Veneto, Luigi Delpino, procuratore di Venezia, Pietro Marcurio, comandante del Nas di Padova dei Carabinieri, Giovanni Sanga, della commissione parlamentare d'inchiesta su fenomeni della contraffazione, e Giuseppe Peleggi, direttore generale dell'Agenzia delle dogane.

**UDINE**

**Lingue minoritarie, Passariano si candida**

TRIESTE - Il Friuli Venezia Giulia si candida ad ospitare l'Agenzia europea per le Lingue minoritarie, la cui sede potrebbe essere Villa Manin di Passariano (Udine). L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale alla Cultura, Elio De Anna, in occasione della presentazio-

ne, dell'indagine sulle comunità linguistiche del Friuli Venezia Giulia, realizzata dalla Società filologia friulana e dallo Slori (Istituto sloveno di Ricerche di Trieste). In regione circa 600mila persone si esprimono in friulano, 120mila in sloveno, 25-30 mila in tedesco.

www.gazzettino.it  
il tuo quotidiano on line

# NORD EST

**L'APPUNTAMENTO**

VENEZIA - Regione Veneto, Palazzo Grandi Stazioni - Presentazione del progetto «Placement» per verificare l'efficacia dell'offerta di formazione professionale e gli esiti occupazionali. Ore 10.

**IN AGENDA**

MARGHERA - Sede Confindustria - Incontro sulla Green economy dal titolo «Valutare e comunicare l'eco compatibilità dei prodotti» promosso da Confindustria Venezia. Ore 14.45.

PADOVA - Università - Presentazione di «Steps», programma formativo per dottorati di ricerca promosso dalla Camera di Commercio con Confindustria e Università. Ore 15.



## GRANDI OPERE Il commissario Mainardi in consiglio regionale. Il 23 presenterà il progetto ai sindaci

# La "nuova" Tav parallela alla ferrovia

*La terza e più quotata ipotesi di tracciato affianca la linea attuale. A Venezia proteste e volantinaggi*

VENEZIA - Neanche il tempo di annunciare che il terzo - e probabilmente definitivo - tracciato della Tav in Veneto è pronto e già si attiva il fronte del no. Succede tutto a Venezia, nell'arco di poche ore. In mattinata a Palazzo Ferro Fini, Bortolo Mainardi, commissario straordinario per l'asse ferroviario Venezia-Trieste, spiega ai consiglieri regionali che il tracciato alternativo rispetto a quello della litoranea (a sud, lungo la costa) e a quello che doveva correre accanto all'autostrada è pronto e che sarà presentato ai sindaci, ma anche al governatore Luca Zaia e all'assessore Renato Chisso, il 23 aprile a Mestre. È la terza ipotesi di tracciato e, a quanto si intuisce, è quella più accreditata: la "nuova" Tav - spiega Mainardi ai consiglieri - correrà a fianco dell'attuale linea ferroviaria, costerà molto meno (un terzo degli altri progetti), avrà un impatto ambientale praticamente «nullo» e comporterà un numero limitato di espropri. Per i dettagli bisognerà aspettare, ma Mainardi ha approfittato dell'incontro in



consiglio regionale per far presente l'urgenza di modernizzare la linea ferroviaria Venezia Trieste, la cui progettazione risale al 1885 e che attualmente ha una media di percorrenza che varia dai 70 agli 80 chilometri orari: «È una scelta di civiltà dei trasporti».

Dall'opposizione, nel frattempo, un plauso: «Il commissario Mainardi sta rimediando ad un'impostazione errata che la Regione aveva dato nell'affron-

tare questo tema, senza il coinvolgimento diretto dei territori e senza effettuare una vera comparazione tra i possibili tracciati: in questo senso le responsabilità di Zaia e di Chisso sono palesi», hanno detto Bruno Pigozzo e Lucio Tiozzo (Pd). Pigozzo, tra l'altro, ha inviato a Mainardi una copia dello studio progettuale prodotto dal Pd e presentato un anno fa, nel quale venivano evidenziate possibili alternative di

**TRACCIATI E POLEMICHE**

Terza ipotesi per la Tav da Venezia a Trieste, si pensa di affiancare l'attuale linea Fs



tracciato e relative comparazioni: «Ci attendiamo che Mainardi sia a sua volta tempestivo nel consegnarci lo studio di fattibilità del tracciato della Tav in affiancamento alla linea ferroviaria esistente, soluzione ritenuta da molti come la più logica dal punto di vista trasportistico».

Certo è che neanche questa terza ipotesi sarà immune da contestazioni. Nel pomeriggio, tra il ponte di Calatrava e la stazione ferroviaria di Venezia, già una protesta, con presidio e volantinaggio. Pietrangelo Pettenò, consigliere regionale della Sinistra, conferma che sul piano politico ci sarà "battaglia": «Tra Venezia e Trieste non c'è bisogno di nessuna Tav, è più che sufficiente sistemare l'attuale linea ferroviaria». E dal Veneto orientale si fa sentire anche Sinistra Ecologia e Libertà con un secundo. (al.va.)

© riproduzione riservata

**«Costi inferiori e minori espropri»**

VENEZIA - Nell'incontro a Mestre con i sindaci, il commissario di Governo per la Tav Venezia-Trieste, Bortolo Mainardi, metterà a confronto i due tracciati in discussione: quello cosiddetto "lagunare-balneare" e quello dello studio di fattibilità previsto in affiancamento la ferrovia esistente. Le differenze? Cominciamo dai soldi: il tracciato "litoraneo" costerebbe 77 milioni a chilometro da Mestre a Tessera (8 chilometri in tunnel sui 10 totali), gli altri 61 chilometri da Tessera a Portogruaro costerebbero invece 44 milioni per chilometro. Del tracciato lungo l'attuale Fs ancora non ci sono dati, ma verrebbe a costare meno: a sentire Mainardi, dalla metà ad un terzo. A fianco della ferrovia la lunghezza è infatti inferiore di circa 4-5 chilometri, è ridotto sensibilmente il costo degli espropri e l'impatto ambientale sarebbe sostanzialmente nullo o annullabile. Capitolo espropri: 1500 edifici da abbattere con una Tav parallela all'autostrada, 3 milioni di metri quadrati da espropriare con una Tav litoranea, "appena" 15-20 edifici e neanche tutte abitazioni per una Tav affiancata all'attuale linea.

**PORDENONE**

## Il questore vieta la manifestazione davanti alla stazione ferroviaria

PORDENONE - Erano una ventina a sfidare la pioggia battente e il divieto del questore, ieri pomeriggio, per dire no al Tav con un presidio nella giornata dell'avvio agli espropri in Val di Susa.

Negato il permesso di manifestare davanti alla stazione ferroviaria, gli organizzatori hanno riformulato la richiesta e ottenuto l'autorizzazione a occupare lo spazio situato dall'altra parte della strada. Bandiere, cartelli, volantini e anche qualche mugu-

**DECINE** Così ieri pomeriggio a Pordenone



gno, considerato anche il grande dispiego di forze dell'ordine e il fatto che nessuno ricorda limitazioni analoghe in passato. «Il nostro presidio - ha sottolineato Michele Negro di Rifondazione comunista - è stato organizzato per ricordare che iniziano gli espropri dei terreni per aprire i cantieri

attuali. Anche in regione ci sono esponenti politici che erano favorevoli al progetto e non lo sono più. I manifestanti sono cittadini che stanno affermando quello che in fondo tutti gli italiani pensano».

Lara Zani

© riproduzione riservata

© riproduzione riservata



# San Donà di Piave

## DIBATTITO

Sul tracciato della Tav nel Veneziano è aperto il confronto tra amministratori

Maurizio Marcon

SAN DONÀ DI PIAVE

Il commissario Mainardi accoglie la richiesta dei sindaci di iniziare a discutere pubblicamente della Tav. Il calendario delle iniziative prevede un primo incontro dedicato ai primi cittadini, il 23 aprile, in Provincia, al Centro Sevizi, per poi avviare un ciclo d'incontri pubblici.

Il tema fissato da Mainardi riguarda due tracciati: «quello previsto dal progetto preliminare dicembre 2010 (tracciato basso litoraneo, ndr) e quello ipotizzato in affiancamento alla linea ferroviaria esistente». È stata così abbandonata l'ipotesi originaria dell'affiancamento all'autostrada; manca inoltre la valutazione della cosiddetta "opzione zero", ovvero quella preferita dai No-Tav.

«La convocazione di Mainardi - sostiene Camillo Paludetto, presidente della Conferenza dei sindaci del Veneto Orientale - accoglie la nostra richiesta di un preventivo incontro con i primi cittadini per passare successivamente alla discussione pubblica».



## IL RAPPRESENTANTE DEI PRIMI CITTADINI

«Le scelte vanno discusse sul territorio»

Camillo Paludetto, presidente della Conferenza dei sindaci Del Veneto Orientale, auspica un dialogo che coinvolga Comuni e cittadinanza



## DISPONIBILE

Il commissario Bortolo Mainardi ha accolto l'invito dei sindaci al confronto sui tracciati più indicati per la linea della Tav

**ALTA VELOCITÀ** Accolta la richiesta di "dibattito preventivo" avanzata dal territorio

# Tav, Mainardi incontra i sindaci

*Il commissario metterà sul tavolo i due progetti principali*

«Prendiamo atto con soddisfazione - dicono Simonetta Rubinato e Silvia Conte, sindaci di Roncade e Quarto d'Altino, promotori di una lettera a Mainardi, sottoscritta da altri 8 primi cittadini - della disponibilità espressa dal commissario Mainardi di accogliere la nostra proposta di sperimentare il metodo del dibattito pubblico in

merito alla scelta del tracciato dell'Alta Velocità. Aprire il confronto anche ai cittadini su un'opera di grande impatto ambientale assume uno straordinario valore partecipativo e segna una discontinuità rispetto alla precedente esperienza». «Auspiamo - concludono Rubinato e Conte - che attraverso questo ampio confronto sarà possibile

fare quello che non è stato fatto fino ad oggi, ovvero comparare effettivamente le ipotesi in campo più valide, per realizzare un progetto con una corretta analisi costi-benefici, anche sotto il profilo sociale e ambientale, inclusa una trasparente analisi degli strumenti di finanziamento».

© riproduzione riservata

## Furto notturno Sparite 4 paia di scarpe

JESOLO - Quattro paia di scarpe rubate. Colpo messo a segno per colpa della crisi, con la specifica intenzione di munirsi di un paio di calzature nuove, o furto interrotto prima del tempo quello compiuto dai ladri che sono andati a rubare nel negozio di scarpe situato di fronte all'hotel Europa, tra le piazze Brescia e Mazzini? Lo verificheranno gli investigatori, che hanno già raccolto parecchi elementi per le indagini. Il furto è avvenuto nei giorni scorsi. I ladri si sono intrufolati nell'esercizio scassinando la porta d'ingresso. Come detto, si sono portati via quattro paia di scarpe del valore di poco più di trecento euro. (F.Cib.)

© riproduzione riservata

## Originario di San Donà, lavorava in California Schianto a Malpensa, muore manager 48enne

SAN DONÀ - Era da poco sbarcato in Italia per una breve vacanza quando ha perso la vita in un incidente stradale vicino a Malpensa. È morto così, a 48 anni, Renzo Lazzarato il manager di San Francisco che dopo aver lavorato per aziende del calibro di Microsoft e LinkedIn attualmente era Senior director engineering della Palo Alto Network. La famiglia Lazzarato è originaria di San Donà da dove, tanti anni fa, il padre di Renzo partì verso la Lombardia. Proveniente da una famiglia agricola Lazzarato si era poi laureato al Politecnico di Milano e, dopo varie esperienze in Europa, aveva fatto il grande salto verso la Silicon Valley. E in effetti la sua voglia di vivere nuove esperienze professionali non era passata inosservata.

«Un manager di umili origini con uno sguardo molto acuto sulla Silicon Val-

ley», si legge nel sito di "Italiani di frontiera" che da anni si occupa delle vicende professionali di chi approda in California. L'altra sera il manager era appena sceso dall'aereo giunto a Malpensa ed era salito in auto con i due figli di 10 e 5 anni per recarsi da amici e parenti a festeggiare la Pasqua. Ad un certo punto, vicino a Malpensa, lo scontro mortale: per lui non c'è stato più nulla da fare, mentre i bambini sono stati trasportati all'ospedale.

Lazzarato era uno dei tanti "cervelli in fuga" che sono riusciti a raggiungere prestigiosi traguardi fuori dai nostri confini. «Il successo della Silicon Valley - aveva raccontato a "Italiani di frontiera" - non è legato ai risultati di una manciata di compagnie o di un insieme di tecnologie, ma è basato sulla capacità di reinventarsi costantemente».

© riproduzione riservata



INCIDENTE Lazzarato era appena sbarcato a Malpensa

## Nei guai un allevatore di maiali di Passarella Liquami sui campi, denunciato

SAN DONÀ - Sparpaglia abusivamente letame sui campi, denunciato un allevatore di Passarella. Durante un servizio di controllo, gli agenti della Polizia Provinciale hanno individuato la presenza di liquami zootecnici sui campi e sul canale Boverosa di Passarella provenienti da un vicino

allevamento di maiali. Il titolare è stato denunciato, in quanto avrebbe dovuto dotarsi di vasche di accumulo. Soddisfazione da parte dell'assessore Giuseppe Canali. «I controlli in materia ambientale vengono effettuati con particolare continuità. Salvaguardare l'ambiente da qualsiasi forma

di inquinamento è un'attività complessa e trasversale e un obiettivo strategico per la Provincia, frutto del lavoro di squadra con tutti i colleghi della Giunta Zaccariotto, e riguarda anche i trasporti, il turismo, la viabilità, l'educazione al rispetto dell'ambiente». (F.Cib.)

© riproduzione riservata